

Regolamento per la gestione dell'attività formativa e di aggiornamento tecnico AINEVA

(modificato dal CTD il 18/12/2008)

Questo regolamento - redatto in attuazione del “Documento sulla riorganizzazione dell'attività di AINEVA nel campo della formazione e dell'aggiornamento tecnico-scientifico” approvato dal Comitato tecnico direttivo di AINEVA nella seduta del 6 luglio 2005 - definisce i contenuti didattici e le modalità organizzative relativi all'attività di formazione e aggiornamento tecnico svolte dall'Associazione.

Sezione 1. Articolazione dei corsi e contenuti formativi.

Punto 1.1 Corsi di livello 1.

Il “Documento sulla riorganizzazione dell'attività di AINEVA nel campo della formazione e dell'aggiornamento tecnico-scientifico” precisa che “appartengono a tale livello i corsi rivolti principalmente al mondo degli appassionati della montagna e a quanti, per motivi di studio o interesse personale, intendano acquisire competenze di base nel settore della nivologia e della meteorologia di montagna”.

Sulla base di tale definizione rientrano nell'ambito dei corsi di questo livello, tutte le attività di divulgazione, finalizzate alla diffusione di conoscenze utili nei campi di interesse dell'Associazione e rivolte al largo pubblico degli appassionati della montagna, delle scolaresche ed in generale dell'utenza non professionale.

In considerazione del carattere prevalentemente divulgativo proprio di questo livello, la definizione dei contenuti delle lezioni, la durata e le modalità di organizzazione e realizzazione dei corsi potranno essere di volta in volta definite in funzione delle diverse esigenze formative.

In base a tali esigenze potrà essere valutata caso per caso l'eventualità di istituire un esame finale attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Punto 1.2 Corsi di livello 2.

Il “Documento sulla riorganizzazione dell'attività di AINEVA nel campo della formazione e dell'aggiornamento tecnico-scientifico” precisa che appartengono al livello 2 “i corsi che, attraverso la tradizionale articolazione secondo i moduli 2a, 2b, 2c e 2d, forniscono le competenze tecnico-professionali necessarie alla gestione di piani o procedure tecnico-organizzative complesse, finalizzate a garantire, in sicurezza, l'uso di infrastrutture o lo svolgimento di specifiche attività. I corsi si rivolgono pertanto, preferenzialmente, a tecnici ed operatori impegnati nella gestione dei comprensori per gli sport invernali, della viabilità, o di altre particolari infrastrutture.”

A tale percorso didattico se ne affianca un secondo, con articolazione: modulo 2a e modulo 2pc, finalizzato alla formazione del personale che opera nel settore della Protezione Civile.

I percorsi didattici in cui si struttura il livello 2 sono pertanto:

Percorso principale: moduli **2a + 2b + 2c o 2d** (l'effettuazione del corso 2c o in alternativa del 2d dipende dal grado di istruzione del partecipante);

Percorso di protezione civile: moduli **2a + 2pc**

Le finalità e i contenuti previsti per i diversi moduli formativi sono i seguenti:

mod. 2a: Corso per “Osservatore nivologico” - Corso di base, comune ai percorsi principale e di protezione civile:

Finalità: Il Corso, comune ad entrambi i percorsi didattici, fornisce le conoscenze di base sulle tematiche della neve e delle valanghe, con particolare riferimento alle tecniche di rilevazione dei dati nivometeorologici e di classificazione delle valanghe.

Argomenti: meteorologia alpina, formazione ed evoluzione del manto nevoso, tipologia e classificazione delle valanghe, fattori predisponenti il distacco e riconoscimento del terreno da valanghe, strumenti di misura e metodi di osservazione e rilievo, struttura del bollettino valanghe, autosoccorso e nozioni di soccorso organizzato.

In allegato si riporta uno schema contenente l'articolazione dei temi da trattare nelle lezioni. Tale schema, pur se suscettibile di parziali adeguamenti, andrà considerato come elemento di riferimento per l'organizzazione della didattica.

Numero minimo di ore di insegnamento: 32 ore con frequenza obbligatoria (24 ore di teoria + 8 ore di approfondimento ed esercitazione sul campo o in aula relativamente ai temi trattati nelle lezioni teoriche). Nell'ambito del corso è inoltre prevista la realizzazione di un'esercitazione facoltativa finalizzata alla redazione di un profilo stratigrafico. Tale elaborato, la cui presentazione in sede di esame è obbligatoria, potrà essere redatto anche al di fuori di detta esercitazione; in tal caso la corretta esecuzione del profilo andrà certificata da uno degli Uffici aderenti ad AINEVA. E' possibile lo svolgimento di ore supplementari per il trattamento di eventuali approfondimenti.

mod. 2b. Corso per “Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe”- Percorso principale.

Finalità: Il Corso fornisce le conoscenze utili per la gestione delle operazioni di distacco artificiale delle valanghe.

Argomenti: tecniche di distacco artificiale delle valanghe, nozioni sugli esplosivi e sui loro effetti sul manto nevoso, piani di gestione delle operazioni di distacco, norme di sicurezza e soccorso, legislazione sull'uso degli esplosivi e misure di sicurezza per gli addetti, aspetti giuridici e responsabilità civile e penale degli operatori del distacco, cartografia tematica e dinamica delle valanghe.

In allegato si riporta uno schema contenente l'articolazione dei temi da trattare nelle lezioni. Tale schema, pur se suscettibile di parziali adeguamenti, andrà considerato come elemento di riferimento per l'organizzazione della didattica.

Numero minimo di ore di insegnamento: 33 ore con frequenza obbligatoria (23 ore di teoria + 10 ore di approfondimento ed esercitazione sul campo o in aula relativamente ai temi trattati nelle lezioni teoriche).

E' possibile lo svolgimento di ore supplementari per il trattamento di eventuali approfondimenti.

mod. 2c. Corso per “Direttore delle operazioni” - Percorso principale.

Finalità: Il Corso fornisce le conoscenze utili a garantire la gestione delle procedure e dei piani di difesa dal pericolo delle valanghe in contesti territoriali caratterizzati da livelli non elevati di complessità. Il corso è rivolto agli operatori della sicurezza da valanga in possesso di diploma di

scuola media inferiore e con riferimento a tale categoria conclude l'iter formativo previsto per il percorso principale del livello 2.

Argomenti: meteorologia alpina, quadro sinottico e specificità locali, interpretazione delle carte meteorologiche, strumenti di misura e metodi di osservazione dei parametri nivometeorologici, modalità di archiviazione dei dati, nivologia e metodi di valutazione della stabilità del manto nevoso, metodi per la previsione del pericolo di valanghe a scala locale e regionale, piani di gestione della sicurezza da valanghe, cartografia, tecniche di soccorso e autosoccorso, legislazione di settore ed aspetti civili e penali connessi alla problematica valanghiva, sicurezza degli operatori. Nozioni di base su: strumenti modellistici di dinamica e previsione delle valanghe, tecniche di distacco e opere di difesa dalle valanghe.

In allegato si riporta uno schema contenente l'articolazione dei temi da trattare nelle lezioni. Tale schema, pur se suscettibile di parziali adeguamenti, andrà considerato come elemento di riferimento per l'organizzazione della didattica.

Numero minimo di ore di insegnamento: 52 ore con frequenza obbligatoria (42 ore di teoria + 10 ore di esercitazione sul campo o in aula relativamente ai temi trattati nelle lezioni teoriche).

E' possibile lo svolgimento di ore supplementari per il trattamento di eventuali approfondimenti.

In considerazione della corrispondenza di parte dei temi trattati nel corso 2c per "Direttore delle operazioni" con quelli previsti per il modulo 2d per "Responsabile della sicurezza" alcune lezioni previste per i due moduli formativi potranno essere realizzate congiuntamente."

mod. 2.D. Corso per "Responsabile della sicurezza" - Percorso principale:

Finalità: Il Corso fornisce le conoscenze utili a garantire la gestione delle procedure e dei piani di difesa dal pericolo delle valanghe in contesti territoriali caratterizzati da livelli elevati di complessità. Il Corso approfondisce, inoltre, i temi utili alla verifica tecnica sull'efficacia dei piani e al controllo sull'efficienza degli strumenti e delle opere finalizzati alla difesa dalle valanghe. Il corso è rivolto agli operatori della sicurezza da valanga in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea e, con riferimento a tale categoria, conclude l'iter formativo previsto per il percorso principale del livello 2. Le competenze acquisite nell'ambito del corso per "Responsabile della sicurezza" comprendono ed integrano quelle previste dal modulo 2c per "Direttore delle operazioni". L'attestato rilasciato da AINEVA relativamente al superamento dell'esame per "Responsabile della sicurezza" assorbe pertanto anche la qualifica di "Direttore delle operazioni".

Argomenti: meteorologia alpina, quadro sinottico e specificità locali, interpretazione delle carte meteorologiche, strumenti di misura e metodi di osservazione dei parametri nivometeorologici, modalità di archiviazione dei dati, nivologia e metodi di valutazione della stabilità del manto nevoso, metodi per la previsione del pericolo di valanghe a scala locale e regionale, modellistica di supporto alla previsione locale del pericolo di valanghe, piani di gestione della sicurezza da valanghe e loro verifica, cartografia e modelli di dinamica delle valanghe, tecniche di distacco e opere di difesa dalle valanghe con particolare riferimento alle procedure di controllo sull'efficienza e ai piani di manutenzione, tecniche di soccorso e autosoccorso, legislazione di settore ed aspetti civili e penali connessi alla problematica valanghiva, sicurezza degli operatori.

Numero minimo di ore di insegnamento: 60 ore con frequenza obbligatoria (50 ore di teoria + 10 ore di approfondimento ed esercitazione sul campo o in aula relativamente ai temi trattati nelle lezioni teoriche). E' possibile lo svolgimento di ore supplementari per il trattamento di eventuali approfondimenti.

In considerazione della corrispondenza di parte dei temi trattati nel corso 2c per “Direttore delle operazioni” con quelli previsti per il modulo 2d per “Responsabile della sicurezza” alcune lezioni previste per i due moduli formativi potranno essere svolte congiuntamente.

Mod. 2pc. Corso di “Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile” - Percorso di protezione civile:

Finalità: Il Corso fornisce le conoscenze utili per la gestione delle procedure e dei piani di protezione civile finalizzati a fronteggiare il rischio valanghivo e conclude l’iter formativo previsto per il percorso di protezione civile del livello 2. Il Corso si rivolge alle Commissioni Locali Valanghe, ai tecnici dei Centri Funzionali e degli Enti Locali ed in generale al personale impegnato in attività di protezione civile.

Argomenti: sistemi e procedure di allertamento a scala regionale e locale. Centri Funzionali regionali e Commissioni locali valanghe, aspetti organizzativi, procedure e competenze. Piani di protezione civile per valanga: definizione degli scenari e delle soglie d’evento. Classificazione e documentazione degli eventi valanghivi. Meteorologia alpina e bollettini delle valanghe: utilizzo dei prodotti previsionali nei processi decisionali. Nivologia, procedure di monitoraggio e di valutazione della stabilità del manto nevoso. Opere di difesa e sistemi di distacco preventivo delle valanghe. Sicurezza del personale in territorio innevato. Aspetti giuridici.

In allegato si riporta uno schema contenente l’articolazione dei temi da trattare nelle lezioni. Tale schema, pur se suscettibile di parziali adeguamenti, andrà considerato come elemento di riferimento per l’organizzazione della didattica.

Numero minimo di ore di insegnamento: 32 ore con frequenza obbligatoria (24 ore di teoria + 8 ore di approfondimento ed esercitazione sul campo o in aula relativamente ai temi trattati nelle lezioni teoriche).

E’ possibile lo svolgimento di ore supplementari per il trattamento di eventuali approfondimenti.

Corsi di aggiornamento:

Potranno essere organizzati periodicamente corsi di aggiornamento riservati al personale in possesso di attestati relativi ai moduli formativi di livello 2. I corsi avranno programma variabile da determinarsi in funzione delle esigenze di aggiornamento legate ai diversi profili di competenza.

Punto 1.3 Corsi di livello 3.

Il “Documento sulla riorganizzazione dell’attività di AINEVA nel campo della formazione e dell’aggiornamento tecnico-scientifico” precisa che appartengono al livello 3 “ *i corsi rivolti al settore delle libere professioni e dei tecnici e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni, del mondo accademico e della ricerca scientifica. Questa tipologia di corsi approfondisce i temi della pianificazione dell’uso del territorio esposto a valanga, della progettazione di opere e sistemi di gestione della sicurezza, della meteorologia, della climatologia, della nivologia e dell’ambiente, dei contenuti giuridico-normativi e, in generale, dello studio scientifico e degli aspetti applicativi nei diversi settori di interesse.*”

Sulla base di tale definizione rientrano nell’ambito dei corsi di questo livello tutte le attività formative finalizzate all’aggiornamento ed alla specializzazione nei settori tecnico-scientifici di interesse dell’Associazione

I corsi di livello 3 sono pertanto rivolti ad utenze specialistiche.

In considerazione del carattere specialistico proprio di questo livello e dell'esigenza di rispondere a richieste di formazione avanzate da un'utenza diversificata, la definizione dei contenuti delle lezioni, la durata e le modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi, potranno essere di volta in volta definite in funzione delle diverse esigenze formative.

In base a tali esigenze, potrà essere valutata caso per caso l'eventualità di istituire un esame finale attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Punto 1.4 Definizione dei programmi dei corsi.

Allo scopo di garantire omogeneità nella gestione dell'attività formativa, il programma dettagliato dei corsi relativo alle diverse iniziative andrà preventivamente concordato tra il Direttore del Corso ed il Responsabile Tecnico.

Sezione 2. Aspetti organizzativi.

Punto 2.1 Criteri di ammissione ai corsi.

L'accesso ai corsi di livello 1 e 3 viene regolato in base ai criteri precisati all'atto dell'approvazione da parte del Comitato Tecnico Direttivo della specifica iniziativa formativa.

L'accesso ai corsi di livello 2 viene regolato sulla base del possesso dei seguenti requisiti:

Corso di base:

- mod. 2a. Corso per "Osservatore nivologico": per accedere a questo modulo formativo è necessario il possesso di diploma di scuola media inferiore.

Corsi del percorso didattico principale:

- mod. 2b. Corso per "Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe": per accedere a questo modulo formativo è necessario il possesso di diploma di scuola media inferiore e di attestato di superamento del modulo 2a per "Osservatore nivologico", oltre al possesso di capacità sciistiche di medio livello.
- mod. 2c. Corso per "Direttore delle operazioni": per accedere a questo modulo formativo è necessario il possesso di diploma di scuola media inferiore e di attestato di superamento del mod. 2b per "Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe".
- mod. 2d. Corso per "Responsabile della sicurezza": per accedere a questo modulo formativo è necessario il possesso di diploma di scuola media superiore e di attestato di superamento del mod. 2b per "Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe".

Corso del percorso didattico di protezione civile:

- mod. 2pc. Corso di "Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile": per accedere a questo modulo formativo è necessario il possesso di diploma di scuola media inferiore e di attestato di superamento del mod. 2a per "Osservatore nivologico".

Per quanto concerne la propedeuticità dei moduli, sono previste alcune facilitazioni di accesso per coloro che posseggono particolari qualifiche riconosciute dalla vigente legislazione oppure comprovata esperienza professionale nel settore. In particolare, le facilitazioni di accesso tengono conto dei seguenti elementi:

- titoli rilasciati da organismi italiani o stranieri con competenze riconosciute per legge nel campo della neve e delle valanghe, a seguito di frequenza di specifici corsi e superamento di esame finale;
- significativa attività, nei settori trattati dai corsi di livello precedente a quello per il quale si richiede l'accesso facilitato, svolta presso gli Uffici valanghe delle Regioni e Province Autonome aderenti ad AINEVA o presso altre Pubbliche Amministrazioni, attestata da certificazione del responsabile della struttura;
- significativa attività professionale o di volontariato di protezione civile nei settori trattati dai corsi di livello precedente a quello per il quale si richiede l'accesso facilitato. Tale attività andrà attestata attraverso la presentazione di idonea documentazione sottoscritta dal richiedente o dal responsabile della struttura di appartenenza.

La verifica sul possesso dei requisiti richiesti per le facilitazioni d'accesso, sarà effettuata dal Direttore del Corso di concerto con il Responsabile Tecnico.

Il possesso dei titoli di studio prescritti per l'accesso ai diversi moduli formativi costituisce requisito inderogabile.

Punto 2.2 Direttore del Corso.

Il Direttore del corso viene nominato dal CTD.

Il Direttore del corso:

- garantisce il corretto svolgimento delle attività previste dal programma del corso;
- definisce, di concerto con il Responsabile Tecnico, il programma e la scelta dei docenti e collaboratori;
- supporta la Segreteria nella gestione degli aspetti amministrativi ed organizzativi;
- convoca e presiede la Commissione d'esame qualora prevista.

Per particolari motivi organizzativi può essere individuato un Vicedirettore il quale affianca il Direttore nella gestione del corso.

Punto 2.3 Docenti.

La scelta dei docenti è effettuata preferenzialmente con riferimento al "Registro degli insegnanti per i corsi di formazione professionale" periodicamente aggiornato dal CTD. Motivazioni particolari legate a specifiche esigenze formative o organizzative o alla necessità di disporre di competenze specialistiche, potranno portare ad incaricare delle attività di docenza e collaborazione anche nominativi diversi non presenti in detto Registro.

I compensi spettanti ai docenti e collaboratori esterni sono riportati nel documento allegato, soggetto a periodici aggiornamenti da parte del CTD.

Punto 2.4 Esami.

L'apprendimento dei temi trattati nei diversi moduli formativi viene accertato da una Commissione d'esame formata da almeno tre membri e così composta:

- il Direttore del Corso o suo delegato, con funzioni di Presidente di Commissione;
- il Responsabile Tecnico o suo delegato;
- uno o più commissari individuati dal Direttore, di concerto con il Responsabile tecnico, tra il corpo docente del corso e/o gli appartenenti agli Uffici valanghe delle Amministrazioni aderenti ad AINEVA, allo SVI CAI o ad altri Enti o Istituzioni coinvolte nell'organizzazione dell'iniziativa formativa.

Per i corsi che non rientrano nel programma istituzionale annuale ma che sono organizzati a beneficio di terzi committenti (iniziative formative di tipo "B") con conseguente impiego di docenti esterni nonché di personale AINEVA in ferie retribuito direttamente dall'Associazione, i commissari d'esame sono nominati formalmente dal Coordinatore, eventualmente su suggerimento del Direttore del corso.

Le modalità di esecuzione degli esami relativi ai corsi di livello 1 e 3 sono fissate all'atto della definizione del programma formativo.

Le modalità di esecuzione degli esami relativi ai corsi di livello 2 sono così definite:

- moduli 2a, 2b e 2pc: l'esame è strutturato in due prove, una scritta ed una orale. L'esame scritto ha la funzione di selezionare l'accesso alla prova orale. I temi sono predisposti dalla Commissione d'esame e sono costituiti da 30 domande inerenti argomenti trattati durante il corso. L'accesso alla prova orale è consentito solo ai candidati che hanno risposto correttamente ad almeno 21 domande. Alla prova orale, che verterà su argomenti trattati durante il corso, viene assegnato un punteggio espresso in decimi. L'esame è ritenuto superato, quando il candidato ottiene un punteggio della prova orale di almeno sette punti su dieci. L'esito finale della prova viene espresso con i termini: "esame superato" o "esame non superato" non è pertanto prevista l'espressione di una valutazione graduata.
- Moduli 2c 2d: l'esame è strutturato in due prove, una scritta ed una orale. Il tema d'esame relativo alla prova scritta è predisposto dalla Commissione d'esame e consiste nell'elaborazione di una o più relazioni inerenti gli argomenti trattati durante il corso. L'accesso alla prova orale è consentito solo ai candidati che hanno ottenuto un punteggio, nella prova scritta, di almeno sette punti su dieci. Alla prova orale che verterà su argomenti trattati durante il corso, viene assegnato un punteggio espresso in decimi. L'esame è ritenuto superato quando il candidato ottiene un punteggio della prova orale di almeno sette punti su dieci. L'esito finale della prova viene espresso con i termini: "esame superato" o "esame non superato", non è pertanto prevista l'espressione di una valutazione graduata.

La data e la sede degli esami sono pubblicate sul sito Internet di AINEVA all'indirizzo www.AINEVA.it con almeno tre settimane di anticipo rispetto al giorno fissato per la prova.

L'accesso agli esami è consentito solo in caso di avvenuta frequenza delle lezioni. Particolari esigenze di carattere personale (familiare o di salute) o inderogabili motivazioni di natura professionale potranno consentire al Direttore del corso di ammettere all'esame candidati che siano risultati assenti ad alcune lezioni. Tali assenze non potranno, di norma, superare il 15 % del monte ore totale previsto per ciascun modulo.

L'iscrizione alla prova d'esame va effettuata nei tempi e modi indicati dalla Segreteria. I frequentanti i corsi sono ammessi a sostenere l'esame per un massimo di tre volte. L'assenza del candidato alla prova d'esame, non comunicata con almeno tre giorni di anticipo, se prevedibile, o non motivata da cause di forza maggiore adeguatamente documentate, equivale al mancato superamento della prova.

Dopo il terzo esito negativo e/o assenza ingiustificata il candidato è tenuto a frequentare nuovamente il relativo modulo.

Punto 2.5 Iniziative formative di tipo A e di tipo B.

Il punto 4 del "Documento sulla riorganizzazione dell'attività di AINEVA nel campo della formazione e dell'aggiornamento tecnico-scientifico" precisa che "l'attività nel campo della formazione e aggiornamento tecnico-scientifico, svolta da AINEVA, si articola in:

- iniziative formative di tipo A, la cui realizzazione è da considerarsi compito istituzionale prioritario.
- iniziative formative di tipo B.

Il Documento demanda al presente Regolamento il compito di precisare i criteri utili ad operare tale distinzione *“che deve comunque tenere conto della rilevanza sociale e dell’interesse scientifico e formativo delle diverse iniziative, della loro ricaduta sul territorio in termini di incremento generale dei livelli di sicurezza, nonché delle esigenze formative ritenute prioritarie dagli Uffici con riferimento sia al proprio territorio di competenza sia all’aggiornamento del proprio personale”*.

Allo scopo di dare attuazione a tale regola generale si fissano i seguenti criteri:

Costituiscono **iniziative formative di tipo A:**

- i corsi di livello 2: mod. 2a Corso per “Osservatore nivologico”, mod. 2b Corso per “Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe”, mod. 2c Corso per “Direttore delle operazioni” e mod. 2d Corso per “Responsabile della sicurezza”; rientranti nella tradizionale programmazione dell’attività didattica di AINEVA e direttamente rivolti al pubblico. Rientrano inoltre in questa tipologia gli eventuali corsi di aggiornamento di cui al punto 1.2 del presente Regolamento;
- le attività rivolte totalmente o prevalentemente alla formazione e aggiornamento del personale degli uffici aderenti;
- altre attività che a giudizio del CTD possiedano requisiti di *“rilevanza sociale” e “interesse scientifico e formativo”* e garantiscano una significativa *“ricaduta sul territorio in termini di incremento generale dei livelli di sicurezza”*.

Costituiscono **iniziative formative di tipo B:**

- le altre iniziative formative e di aggiornamento.

Punto 2.6 Organizzazione di attività formative e di aggiornamento tecnico in collaborazione con altri enti.

I corsi e le iniziative formative di cui al presente documento possono essere organizzate anche nell’ambito di collaborazioni e accordi operativi con altri enti ed istituzioni operanti nei settori di interesse dell’Associazione.